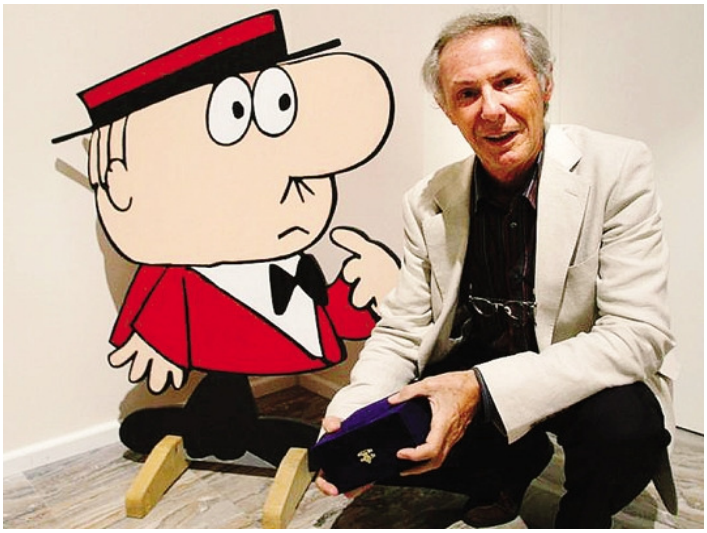
Venti candeline per «cortoLovere»

Festival. Le proiezioni dei cortometraggi in concorso da oggi a sabato al Teatro Crystal e all'Accademia Tadini
Presidente di giuria il regista Alessandro D'Alatri. Domani la «Serata Bozzetto» dedicata al cartoonist bergamasco

ANDREA FRAMBROSI

«CortoLovere», Festival internazionale del cortometraggio spegne 20 candeline. La manifestazione si svolgerà da oggi al 23 settembre al Teatro Crystal di Lovere (e nelle sale dell'Accademia Tadini), con un programma ricchissimo, allestito dagli organizzatori della Fondazione Oprandi e dal direttore artistico Gianni Canova, che comprende, oltre alle proiezioni dei cortometraggi in concorso, tutta un'altra serie di iniziative che spaziano dalla proiezione di lungometraggi, agli incontri con gli autori e gli ospiti, mostre, concerti, aperitivi in teatro, dibattiti, presentazioni e un omaggio speciale al Presidente onorario del Festival, Bruno Bozzetto.

Il programma completo è consultabile sul sito www.cortolovere.it, ma ci piace segnalare più in dettaglio alcuni degli appuntamenti previsti. A cominciare, come dicevamo, dall'omaggio a Bruno Bozzetto al quale verrà dedicata, domani, una «Serata Bozzetto». Al Teatro Crystal verrà proiettato (ore 18) il suo unico film «dal vero», cioè «Sotto il ristorante cinese» (1987) scritto, prodotto e diretto da Bruno Bozzetto e interpretato da Amanda Sandrelli, Claudio Botosso, Nancy Brilli, Bernard Blier, Giuseppe Cederna. La serata proseguirà, dopo l'aperitivo in teatro (ore 20), con la proiezione (ore 21) di «West and Soda» (1965), uno dei capolavori di animazione di Bruno Bozzetto che sarà presente in sala insieme a Gianni Canova. Ma il Festival, come abbiamo detto, si apre oggi pomeriggio alle 18.30 con la presentazione da parte del direttore artistico e la proiezione del film «Monolith» (2016) di Ivan Silvestrini e, dopo l'aperitivo in teatro, la proiezione (ore 21) del film «Mine» (2016) di Fabio & Fabio. Sempre a proposito di incontri con gli autori, la giuria di cortoLovere sarà presieduta, quest'anno, dal regista Alessandro D'Alatri. A lui il Festival dedica un omaggio con la proiezione dei suoi film «Senza pelle» (1994), mercoledì 20, alle 18.30; «La febbre» (2005), giovedì 21 alle 18.30 e «The Startup» (2017), venerdì 22 alle 18.30 cui seguirà, dopo l'aperitivo in teatro, l'incontro con il regista.



Bruno Bozzetto con il Signor Rossi. Al cartoonist è dedicata la serata di domani a «cortoLovere»

> La manifestazione della Fondazione Oprandi, con la direzione artistica di Gianni Canova

Sempre venerdì 22 (ore 21) ci sarà la proiezione dei cortometraggi selezionati, che potranno essere votati dal pubblico in sala per assegnare il Premio della Giuria Popolare che verrà proclamato nella serata finale di sabato 23, insieme agli altri premi stabiliti dalle giurie. Da segnalare, ancora, mercoledì 20, la proiezione del film «Operazione paura» (1965) di Mario Bava per l'omaggio alla «Signora del Lago» all'attrice Erika Blank.

Da segnalare, infine, la mostra dell'artista abruzzese Valentina Colella, vincitrice del concorso ARP – Art Residency Project 2016, intitolata «La possibilità di un volo» che sarà inaugurata domani (ore 17), nella chiesa di Santa Chiara e resterà aperta al pubblico sino a sabato 23 Settembre (apertura 18.30 – 20.30).

Insieme alla mostra, ci sarà la proiezione del documentario ARP-Art Residency Project Italy South Africa Documentary, girato da Angelica Farinelli durante l'esperienza di Valentina Colella in Sud Africa e in occasione della V edizione di ARP.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le selezioni

Le pellicole da Europa, Iran, Australia e Uruguay

È ricchissima la 20ª edizione di «cortoLovere» Festival Internazionale del Cortometraggio. Sono 18 i cortometraggi selezionati, provenienti da Italia , Spagna, Francia, Irlanda, Turchia, Australia, Uruguay e Iran. I film saranno giudicati da una giuria presieduta dal regista Alessandro D'Alatri e composta da Maccio Capatonda, Ninni Bruschetta e Silvia Locatelli. La sezione «Occhi sul Lago», che ha selezionato tre soggetti che dovranno trasformarsi in altrettanti cortometraggi girati durante il Festival nel territorio di Lovere, ha selezionato i seguenti lavori: «La prima volta» di John Pentassuglia, «Madre acqua» di Giulia Falchi e «Amore e morsi» di Claudio Contento. I lavori saranno giudicati da una giuria composta da Andrea Cucchi (presidente), Frankie ni-nrg mc e Marta Mauri. Il Festival si svolge al Teatro Crystal di Lovere, l'ingresso è libero per tutti gli eventi, compresi aperitivi e proiezioni. La serata di Gala di sabato 23 è ad inviti da prenotare gratuitamente presso l'ufficio turistico I.A.T. in Piazza 13 Martiri a Lovere (fino esaurimento posti). AN.FR.

Caparezza show a Le Due Torri Bagno di fan da tutto il Nord Italia

Stezzano
Capigliatura riccissima e sorriso, il cantante ha autografato le copie di Prisoner 709

Ultima domenica d'estate e Caparezza arriva al centro commerciale Le Due Torri di Stezzano, per portare la calda energia del sud e la sua irrefrenabile energia per la promozione del suo ultimo album. Il cantautore pugliese, con la sua inconfondibile chioma riccia è arrivato alle 17 puntuale per incontrare i fan e autografare le copie di Prisoner 709.

L'album è stato registrato tra Molfetta e Los Angeles, mixato da Chris Lord-Alge, e per la location del video del brano Prisoner 709 è stato scelto l'ex Carcere di Sant'Agata in Città alta. Caparezza torna sul palco dopo tre anni di silenzio, dopo il successo di Museica, che si era aggiudicato il disco di platino; anni in cui ha scoperto di soffrire di acufene, causato dall'abuso di volumi di ascolto troppo alti. Gentilissimo, appena arrivato Caparezza ha ringraziato il pubblico: «È l'album più difficile che abbia mai composto, e dopo la mia assenza mi sorprendo del pubblico che mi segue ancora, è una soddisfazione enorme; c'è empatia, è come una relazione affettiva. Vi ringrazio di cuore». Il suo modo di essere semplice ma insieme esplosivo, familiare, ma pazzo e epico nello stesso tempo, ai fan arriva in modo molto forte: tra il pubblico una mamma che allatta, tanti teenagers e tra i più piccoli Gabriele di 5 anni che dopo la sua gara di bmx, è arrivato da Lecco con i suoi genitori, perché Caparezza è il suo idolo. In coda anche la tenerezza di un papà che ha fatto la fila per il figlio ricoverato in ospedale, perché per tutta l'estate ha fatto ascoltare a tutti in macchina il brano «Ilaria Condizionata»; in attesa c'è anche chi è arrivato da Verona, Torino, Brescia, Como ed ha aspettato per più di 4 ore, e un sosia di Caparezza, con una folta capigliatura riccissima. «È l'unico che merita tre ore di fila in Italia», «È un artista complesso, geniale, un Dio della musica», ma i complimenti migliori sono per i suoi testi che sono emozionanti, stupendi, mai banali, fanno sentire la libertà e salire l'adrenalina, «Lo ascolto a tutto volume, è colto, usa sempre termini nuovi» ed ancora il suo stile sorprende perché «Riesce a cambiare genere e sfumature emotive; è come parlare con un amico». In molti tra i fan con i 33 giri di Prisoner 709. Una chiave è il brano che riscuote più like, con un testo dolcissimo e insieme incoraggiante: «E non aver paura che no, non è vero che non sei capace, che non c'è una chiave».

Il cantante con due fan

A Le Due Torri tutti in fila per incontrare Caparezza FOTO YURI

Raffaella Ferrari

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Escape room in chiave musicale per «Do Re Drink»

Anteprima
Le novità dell'edizione 2017 della manifestazione. Al ristorante Gritti oggi la presentazione

Torna «Do Re Drink», con una bella serie di novità. Oggi alle 17.30 (ingresso libero), al ristorante Ezio Gritti, piazza Vittorio Veneto 15, saranno presentate al pubblico e ai media. Interverranno l'assessore Nadia Ghisalberti e il direttore artistico Francesco Micheli, il direttore scientifico della Fondazione Donizetti Paolo Fabbri. Intanto, dalla Fondazione fanno sapere che sono ancora disponibili alcuni abbonamenti e alcuni posti, una ventina, per il concerto di Juan Diego Florez del 4 dicembre. La novità trapelata si chiama Escape room in chiave musicale e donizettiana. L'Escape room (letteralmente stanza da cui fuggire per salvarsi) è un gioco dal vivo molto diffuso nei paesi anglosassoni e negli Usa, che da qualche anno anche in Italia ha preso piede. È un gioco dal vivo in cui un gruppetto di persone (di solito da due a sei) vengono chiuse in una stanza con altri partecipanti e devono usare gli oggetti trovati nella stanza stessa per risolvere una serie di giochi di logica e osservazione, trovare indizi, scoprire i retroscena della trama e scappare dalla stanza in cui sono rinchiusi. Il tutto entro un'ora. Le Escape room del Donizetti Opera Festival si svolgeranno in città Alta, e saranno uno dei fili con cui avvicinare al genio bergamasco i giovani e gli adolescenti, anche se, ovviamente non è un gioco solo per giovani, anzi. In provincia esistono già alcune Escape Room, a Suisio e Calcinate. L'altra notizia filtrata è che i «Do Re Drink», quella sorta di «preludio non solo musicale» alle proposte del cartellone, si moltiplicano e si articoleranno in modo più ricco. Non solo ci saranno più «Drink» musicali, ma saranno animati dalla presenza dei protagonisti degli spettacoli: cantanti, musicisti, direttori, registi, che potranno dialogare con il pubblico. Secondo il modus Micheli. Biglietteria aperta da martedì a sabato, dalle 13 alle 20, tel. 035.41606017602/603; mail biglietteria@fondazionedonizetti.org.

Bernardino Zappa

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU2VzYWFilyMjN2EyNjFiMTUtNWI2ZS00MWQ4LWFiZjAtYWUxM2M1ZGViMTVmIyMjMjAxNy0wOS0xOFQxMDozODoxNyMjI1ZFUg==